

---

**CERTIFICAZIONE QUALITÀ  
INDIRIZZI  
SPECIFICA TECNICA**

## INDICE

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>MODALITA' DI PREDISPOSIZIONE DEL CAMPIONE.....</b>	<b>4</b>
2.1	<i>COMPOSIZIONE DEL CAMPIONE.....</i>	<i>4</i>
2.2	<i>FORMATO E STRUTTURA DEL CAMPIONE.....</i>	<i>6</i>
2.3	<i>RISERVATEZZA DEI DATI.....</i>	<i>8</i>
<b>3</b>	<b>I CRITERI DI CONTROLLO DEGLI INDIRIZZI.....</b>	<b>9</b>
<b>4</b>	<b>RISULTATI DELLE VERIFICHE.....</b>	<b>11</b>
<b>5</b>	<b>LA PROCEDURA PER LA CERTIFICAZIONE QUALITÀ INDIRIZZI.....</b>	<b>12</b>
<b>6</b>	<b>ALLEGATO 1: REPORT ESITO DELLE VERIFICHE.....</b>	<b>13</b>

## 1 INTRODUZIONE

Fra la novità della Nuova offerta Posta Target è prevista la possibilità per il Cliente di sottoporre i propri indirizzi di spedizione alla Certificazione di qualità. In caso di esito positivo di tale certificazione il Cliente ha diritto a una riduzione fissa unitaria del prezzo base previsto per ciascuna tipologia di invio.

La Certificazione della qualità indirizzi ha lo scopo di controllare la qualità degli indirizzi registrati nella banca dati del Cliente, verificandone la conformità rispetto degli Standard postali di composizione degli indirizzi e confrontandoli con i dati contenuti nelle Banche dati territoriali di Poste Italiane ed in particolare con la Banca dati **CAP Street File**.

La qualità degli indirizzi costituisce un obiettivo comune del Cliente e di Poste Italiane.

Per le aziende un indirizzamento standardizzato e corretto:

- assicura l'affidabilità della distribuzione postale e il rispetto dei tempi di consegna
- riduce le spese di reindirizzamento o di ripespedizione degli invii
- contribuisce a migliorare la propria immagine nei confronti della clientela.

Il test per la Certificazione della qualità degli indirizzi fornisce indicazioni sul grado di difettosità degli indirizzi attraverso un esame di conformità effettuato con sistemi automatici su un campione di indirizzi fornito dal cliente sulla base delle specifiche descritte nel presente documento.

Scopo del presente documento è descrivere le specifiche tecniche che il Cliente deve rispettare per accedere al processo di certificazione.

## 2 MODALITA' DI PREDISPOSIZIONE DEL CAMPIONE

### 2.1 COMPOSIZIONE DEL CAMPIONE

Il Cliente deve predisporre un campione rappresentativo della propria Base dati in termini di composizione territoriale e in termini di numerosità.

Le dimensioni del campione devono essere determinate in funzione delle dimensioni della base dati di partenza e in misura pari al 10% della numerosità della stessa, secondo le indicazioni della tabella seguente:

<b>Dimensione base dati N° indirizzi</b>	<b>Dimensione campione N° indirizzi</b>
fino a 100.000	5.000
100.000 - 200.000	10.000
200.000 - 300.000	20.000
300.000 - 400.000	30.000
400.000 - 500.000	40.000
500.000 - 600.000	50.000
600.000 - 700.000	60.000
700.000 - 800.000	70.000
800.000 - 900.000	80.000
900.000 - 1.000.000	90.000
> 1.000.000	100.000

Il campione deve essere composto da indirizzi attivi e che danno luogo almeno ad una spedizione all'anno..

Se il Cliente utilizza per le spedizioni più banche dati deve fornire un campione che contenga indirizzi rappresentativi in termini di composizione e numerosità di ciascuna Banca dati. L'individuazione della fascia di numerosità va fatta singolarmente in riferimento a ciascuna banca dati. Il campione deve quindi essere composto dalla somma degli indirizzi prelevati da ciascuna banca dati.

Es:

Un Cliente ha due banche dati, una di 90.000 indirizzi e un'altra di 120.000 indirizzi.

Il campione dovrà essere composto da:

5.000 indirizzi prelevati dalla prima Banca dati

10.000 indirizzi prelevati dalla seconda banca dati

---

Totale campione: 15.000 indirizzi

Un Cliente ha due banche dati, una di 120.000 indirizzi e un'altra di 150.000 indirizzi.

Il campione dovrà essere composto da:

10.000 indirizzi prelevati dalla prima Banca dati

10.000 indirizzi prelevati dalla seconda Banca dati

Totale campione: 20.000 indirizzi

I campioni di indirizzi, predisposti con formato e struttura come specificato ai paragrafi successivi, devono essere inviati all'indirizzo e-mail [infocat@posteitaliane.it](mailto:infocat@posteitaliane.it) allegando il file in modalità compressa (winzip) e il modulo RCI debitamente compilato (cfr: paragrafo XXX).

## 2.2 FORMATO E STRUTTURA DEL CAMPIONE

Il campione di indirizzi deve essere fornito in formato testo con separatore (CSV). I separatori di campo ammessi sono il “;” o il “|”.

I dati devono essere organizzati secondo il seguente tracciato:

Campo	Tipo dati	Numero massimo di caratteri	Descrizione
CodiceIndirizzo	Testo	15	Codice attribuito dal Cliente che identifica univocamente l'indirizzo
Ufficio	Testo	150	Esclusivamente per indirizzi destinati a CASELLA POSTALE, contiene l'ufficio postale nel quale è ubicata la casella nella forma “UFFICIO denominazione”
Via	Testo	150	Nome della strada comprensivo della DUG (VIA, PIAZZA, etc.) o in alternativa la dizione “CASELLA POSTALE”
Civico	Testo	25	Numero civico o numero di casella postale
Esponente	Testo	25	Esponente del numero civico. Completa il numero per i cosiddetti civici derivati Es. 58/A.
CAP	Testo	5	Codice di Avviamento Postale
Località	Testo	50	Comune o località di destinazione
Sigla provincia	Testo	3	Sigla della provincia

Tutti i campi devono essere presenti nel file, anche se possono non essere valorizzati.

Il numero civico può essere contenuto nel campo Via o negli appositi campi separati. Pertanto nel file possono essere presenti i seguenti casi:

- **Via: Viale Mazzini 12/E**  
in questo caso i campi civico ed esponente non saranno valorizzati, in quanto sia il civico che l'esponente sono contenuti all'interno del campo indirizzo.
- **Via: Viale Mazzini**  
**Civico: 12/E**  
in questo caso il campo esponente non sarà valorizzato, in quanto l'esponente è contenuto all'interno del campo civico.
- **Via: Viale Mazzini**  
**Civico: 12**  
**Esponente: E**  
in questo caso sono valorizzati tutti gli elementi dell'indirizzo.

---

La prima riga non deve contenere l'intestazione di colonna

***Esempio:***

12345;;PIAZZA DELLA FONTANA;1;;32010;CASTELLAVAZZO;BL  
12346;;VIA ALFERIO ABATE;2;A;80144;NAPOLI;;  
12347;;VIA ALDO MORO 17;;;56122;PISA;PI  
12348;;VIA MAZZOLA;10/A;;00142;ROMA;RM  
12349;UFFICIO ROMA TRULLO;CASELLA POSTALE 14123;;;00149;ROMA;;  
12350;UFFICIO ROMA 158;CASELLA POSTALE ;2421;;00185;ROMA;RM

---

### **2.3 RISERVATEZZA DEI DATI**

Per tutelare la riservatezza dei dati in possesso del Cliente, non saranno inclusi nel campione oggetto di test i dati nominativi delle persone e/o delle aziende destinatari della corrispondenza.

Il test prende in considerazione solamente i dati toponomastici dell'indirizzo (indirizzo, CAP, città o località e provincia). Ogni altra informazione eventualmente presente nel file ricevuto non viene utilizzata.

Poste Italiane assicura che i dati contenuti nei campioni oggetto di test saranno utilizzati esclusivamente per l'espletamento della attività di verifica della qualità degli indirizzi .

### 3 I CRITERI DI CONTROLLO DEGLI INDIRIZZI

Il test per la Certificazione qualità indirizzi verifica la correttezza e valuta la qualità delle banche dati di indirizzi in termini di:

- struttura, verificando la presenza degli elementi obbligatori
- formato, accertando l'assenza di caratteri speciali non ammessi (\*,#,%, ecc.);
- contenuto, analizzando l'utilizzo di denominazioni standard per le vie e le località di destinazione, la congruenza fra i diversi dati quali: CAP, località e via.

Il test viene effettuato analizzando i singoli indirizzi e rilevando le non conformità presenti rispetto agli standard di composizione degli indirizzi pubblicati da Poste Italiane e alla banca dati **CAP Street File** di Poste Italiane.

Le non conformità sono state classificate in tre categorie sulla base della gravità dell'errore:

Tipo non conformità	Non conformità	Descrizione non conformità
Grave	CAP non indicato	Nell'indirizzo del Cliente il CAP non è presente
	CAP inesistente	Il CAP indicato non esiste nel Codice di Avviamento Postale in vigore
	CAP generico	Per le città multiCAP è stato indicato un CAP generico e non quello specifico associato alla via (es. 00100 ROMA)
	CAP incongruente con la località	Il CAP indicato non è congruente con quello assegnato alla località di destinazione
	CAP incongruente con la via (per le città multiCAP)	Il CAP indicato non è congruente con quello assegnato alla via
	CAP incongruente con il civico (per le vie multiCAP)	Il CAP indicato non è congruente con quello assegnato al numero civico della via multiCAP
	Civico anteposto alla via	Il numero civico è riportato prima del nome della via
	Località non indicata	Nell'indirizzo del Cliente la località di destinazione non è presente
	Località non presente nelle banche dati CAP	La località di destinazione indicata non è presente nelle Banche dati di Poste Italiane
	Presenza di elementi non ammessi nel campo Via	Nel campo Via sono riportate informazioni aggiuntive (quali scala, piano, codici prodotto, etc.) o informazioni sul destinatario (presso) non ammesse nella riga indirizzo
	Utilizzo di caratteri minuscoli nel campo località e/o nel campo indirizzo	Nei campi che compongono la riga indirizzo e/o la riga località sono stati riscontrati caratteri minuscoli
	Via non indicata	Nell'indirizzo del Cliente la via non è presente

Tipo non conformità	Non conformità	Descrizione non conformità
Media	Civico non indicato o sintatticamente errato	Nell'indirizzo del Cliente non è presente il civico o è in un formato non riconoscibile (es. Z48A, 00, B32BIS, ecc)
	Presenza di caratteri non consentiti nella riga località e/o nella riga indirizzo.	Nei campi che compongono la riga indirizzo e/o la riga località sono stati riscontrati segni di punteggiatura (,;: ecc.) o caratteri speciali (-_# , ecc.) . Sono ammessi apici e punti. E' inoltre ammesso l'uso della barra (/) come separatore tra il civico principale e l'esponente; così come per i civici chilometrici è ammesso l'uso della virgola come separatore della frazione in metri.
	Via non presente nella banca dati	La via indicata non è presente nella banca dati CAP Street File pubblicata da Poste Italiane
Lieve	Denominazione della località non standard	La località di destinazione indicata non è espressa nella forma standard estesa o abbreviata pubblicata nella banca dati CAP Street File
	Denominazione della via non standard	La via indicata non è espressa nella forma standard estesa o abbreviata pubblicata nella banca dati CAP Street File
	Indirizzo per Casella postale non standard	L'indirizzo è considerato non standard se non è riportata la dizione CASELLA POSTALE per esteso oppure la denominazione dell'ufficio postale nel quale è ubicata la casella non è espressa nella forma "UFFICIO denominazione"
	Numero di casella postale non indicato o non valido	Il numero di casella postale non è presente nell'indirizzo del cliente o non è standard cioè non è costituito da un numero di massimo 5 cifre
	Sigla provincia non indicata	Nell'indirizzo del Cliente la sigla della provincia non è presente
	Sigla provincia errata	La sigla della provincia indicata non esiste o è incongruente con la località

#### 4 RISULTATI DELLE VERIFICHE

A seguito della rilevazione delle eventuali non conformità, viene calcolato il cosiddetto “Indice di non conformità” sulla base degli indirizzi errati che vengono pesati rispetto alla gravità degli errori riscontrati.

Un errore grave ha un peso unitario, un errore medio pesa al 50%, un errore lieve al 10%.

Ciascun indirizzo errato contribuisce, con peso diverso in funzione della gravità dell'errore, all'incremento dell'indice di non conformità.

Questa la formula per il calcolo dell'indice di non conformità:

$$I_{Nc} = \frac{N_{indNC_G} * 1 + N_{indNC_M} * 0,5 + N_{indNC_L} * 0,1}{N^{\circ} \text{ Indirizzi Controllati}} * 100$$

dove

$N_{indNC_G}$  = numero di indirizzi con non conformità Gravi

$N_{indNC_M}$  = numero di indirizzi con non conformità Medie

$N_{indNC_L}$  = numero di indirizzi con non conformità Lievi

Per superare con successo il test è necessario che l'indice di non conformità sia inferiore alla **soglia massima del 20%**.

Qualora su uno stesso indirizzo vengano rilevate più non conformità di tipologia diversa, si calcola esclusivamente l'errore dovuto alla non conformità più grave riscontrata.

Ad esempio:

Se su uno stesso indirizzo vengono rilevate le seguenti non conformità:

- ♦ CAP assente (Grave)
- ♦ Denominazione della Via non standard (Lieve)

l'indirizzo viene considerato errato con non conformità grave ed incluso nel contatore  $N_{indNC_G}$ .

Se su uno stesso indirizzo vengono rilevate le seguenti non conformità:

- ♦ Civico assente o sintatticamente errato (Media)
- ♦ Presenza di caratteri speciali nella riga località o nella riga indirizzo (Lieve)

l'indirizzo viene considerato errato con non conformità media ed incluso nel contatore  $N_{indNC_M}$ .

Al termine della verifica di conformità mediante test sul campione fornito dal cliente viene comunicato l'esito e consegnato un report sintetico con i risultati delle prove (report di cui si riporta un esempio puramente illustrativo nell'Allegato1).

## 5 LA PROCEDURA PER LA CERTIFICAZIONE QUALITÀ INDIRIZZI

La qualità degli indirizzi viene verificata tramite la relativa Procedura di certificazione.

Il processo di Certificazione Qualità è obbligatorio per tutti i clienti che intendono accedere ai prezzi scontati previste dall'offerta Posta Target. Lo scopo della CI è di verificare in via preventiva il rispetto degli standard di composizione del DB indirizzi dei clienti e di certificare il raggiungimento dell'indice di bontà definito da Poste Italiane.

La struttura di Poste Italiane a cui rivolgersi per attivare la procedura è il Centro Omologazione

Prodotto struttura centrale:

Poste Italiane SpA  
Servizi Postali - Operazioni – Ing. di Produzione  
Centro Omologazione Prodotto  
VIALE EUROPA 175  
00144 ROMA RM

e-mail: [infocat@posteitaliane.it](mailto:infocat@posteitaliane.it)

Tel. 06 5958 4012 Orario: Lunedì - Venerdì ore 9.00 – 15.00

Fax 06 5958 8678

La Procedura di Certificazione ed il modulo di adesione (Modello RCI) sono disponibili sul sito [www.poste.it](http://www.poste.it).

## 6 ALLEGATO 1: REPORT ESITO DELLE VERIFICHE

Si riporta qui di seguito un esempio illustrativo di report che verrà fornito in seguito alle verifiche.

